

## Il Consiglio di Stato

Signora  
Simona Arigoni Zürcher  
e cofirmatari  
per MPS-POP-Indipendenti  
Deputati al Gran Consiglio

**Interrogazione 29 ottobre 2019 n. 187.19**

**Impiegati di commercio: qual è la strategia della Commissione tripartita?**

Signore deputate,  
signor deputato,

con riferimento all'interrogazione in oggetto, il Consiglio di Stato risponde come segue alle specifiche domande.

**1. Quanti sono in Ticino gli impiegati di commercio per i quali non esiste un salario minimo vincolante?**

Non esistono rilevazioni statistiche sul totale degli impiegati di commercio attivi sul mercato del lavoro ticinese. Gli impiegati di commercio sono attivi in tutti i rami economici e svolgono professioni molto diverse tra loro. Per questi motivi i dati di statistica pubblica non permettono di identificare chiaramente tutti gli impiegati di commercio come tali. Conseguentemente, non è possibile stabilire quanti impiegati di commercio non sono sottoposti a un salario minimo vincolante.

**2. Quanti sono i settori nei quali gli impiegati di commercio non sono protetti da un salario minimo vincolante?**

Si tratta di tutti i rami economici in cui non sono in vigore CNL ex art. 360a CO ai quali si aggiungono i settori coperti da CCL il cui campo d'applicazione non è però stato esteso alla figura dell'impiegato di commercio.

**3. Delle 21 commissioni paritetiche che si sono dette "disponibili ad affrontare la tematica" quante hanno introdotto un salario minimo vincolante?**

Rispetto alla situazione constatata nel corso del 2017, nel caso del CCL per le imprese di pulizia e facility service il campo di applicazione personale è stato esteso alla figura dell'impiegato di commercio. Diverse altre commissioni paritetiche stanno attualmente valutando l'estensione del campo di applicazione personale agli impiegati amministrativi operativi nel settore.

**4. Nei 5 settori dove il CCL include anche gli impiegati di commercio quanti controlli sono stati effettuati?**

La domanda è da rivolgere alle rispettive commissioni paritetiche, che sono competenti per la verifica del rispetto dei minimi salariali presso le aziende assoggettate al CCL.

- 5. Quante sono in totale in Ticino le imprese che hanno fra i loro dipendenti impiegati di commercio? Quante di queste sono già state controllate?**

Vedi risposta alla domanda n. 1

- 6. Quanti sono stati i licenziamenti sostitutivi nel settore degli impiegati di commercio negli ultimi anni?**

Non esiste una statistica che rilevi i licenziamenti sostitutivi effettuati dalle aziende ticinesi.

- 7. Durante la trasmissione Stefano Rizzi ha affermato di essere quasi sicuro che una ditta che proponeva salari da 8 euro l'ora per una segretaria sia già stata controllata. In quale dei settori controllati dalla CT è stata inserita la ditta in questione che si occupa di copywriting?**

Non ci è possibile rilasciare informazioni relative a casi specifici.

- 8. Su quali documenti, registri o altro si basa la CT per determinare a quale settore appartiene un'impresa e per scegliere le imprese da controllare in un determinato settore? (registro di commercio, registro AVS, ecc.)**

La Commissione tripartita si basa, per poter determinare l'universo di aziende in un settore, sulla classificazione NOGA (Nomenclatura generale delle attività economiche) dell'Ufficio federale di statistica (UST) che rappresenta l'unica fonte statistica esistente per determinare tale insieme.

- 9. Quante sanzioni da 5'000 franchi e quante da 30'000 franchi sono state inflitte alle imprese che versavano salari abusivi agli impiegati di commercio ogni anno a partire dal 2014?**

A far tempo dal 1° gennaio 2013, la Legge federale concernente le misure collaterali per i lavoratori distaccati e il controllo dei salari minimi previsti nei contratti normali di lavoro (LDist) prevede la possibilità di sanzionare i datori di lavoro, che impiegano lavoratori in Svizzera e violano le disposizioni imperative sancite dai contratti normali di lavoro, ex art. 360a CO.

Dal 1° aprile 2017 è entrata in vigore una modifica della LDist che ha portato il limite massimo delle sanzioni secondo l'art. 9 da 5'000 franchi a 30'000 franchi.

L'Autorità competente per comminare le sanzioni in parola è l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL).

L'importo della sanzione è calcolato in funzione della differenza tra il livello salariale constatato nell'ambito del controllo e l'importo dovuto fissato nel CNL. Gli importi di fr. 5'000.- rispettivamente di fr. 30'000.- rappresentano il limite massimo della sanzione.

Complessivamente, dal 2014 al 2019, l'UIL ha comminato 841 sanzioni per il mancato rispetto dei CNL in vigore. L'importo di queste sanzioni, come detto, varia a dipendenza della gravità dell'infrazione riscontrata. 783 delle 841 decisioni emesse prevedeva una sanzione pecuniaria inferiore a 5'000 CHF, 32 sanzioni erano comprese tra 5'001 CHF e 15'000 CHF e 26 sanzioni erano comprese tra 15'001 CHF e 30'000 CHF.

Delle 841 sanzioni in parola, 439 sono state emesse per il mancato rispetto di un CNL che prevede anche retribuzioni minime per gli impiegati di commercio.

10. Quest'anno la CT ha controllato il settore del "design industriale e dei prodotti". Quanti sono gli addetti e le imprese del settore della moda che rientrano in questa categoria?

È possibile che vi siano alcune delle aziende classificate con il codice NOGA del design industriale e dei prodotti, le cui attività di design siano legate al settore della moda. Non vi sono però elementi sufficienti per poter fornire dei dati precisi.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 18 ore lavorative.*

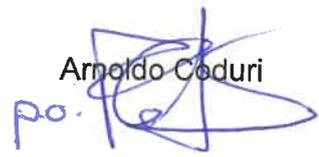
Vogliate gradire, signore deputate e signor deputato, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Christian Vitta

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (dfe-usml.secretariato@ti.ch)
- Ufficio dell'ispettorato del lavoro (dfe-uil@ti.ch)